

ABBONAMENTI

In Udine a domenica, nella Provincia e nel Regno annue L. 24;
settimane 12;
trimestre 6;
per gli Stati dell'Udine postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savoranana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 maggio.

Abbiamo detto più volte anche noi, che il segreto motivo della spedizione di Tunisi doveva essere qualche co-spirazione finanziaria, ed anzi fin accennammo parere giunto il tempo, profetizzato dall' illustre friulano Pietro Ellero nella sua *Tirannide borghese*, in cui questa borghesia tiranno per i propri interessi accenderebbe gli odii e promuovere le guerre anche fra cittadini di una stessa patria e città, benché fra stirpi e nazioni diverse.

Or i giornali francesi apertamente lo dicono, e la *Gazette de France* così esprimesi: « È anche troppo evidente oggi che i krumiri non fanno che il pretesto di una grande speculazione finanziaria, premediata già da lungo tempo. Ecco la serie delle operazioni che risulteranno dalla spedizione tunisina. Esse sono esposte nella circolare del signor Barthélémy Saint-Hilaire: 1°. Esecuzione delle miniere di ferro di Tabarka. Queste miniere furono proclamate le prime miniere di ferro del mondo dal signor Fuchs, professore alla scuola di mineralogia di Parigi; 2°. Costruzione dei lavori del porto di Biserta, calcolata a 20 milioni; 3°. Costruzione dei lavori del porto di Tunisi, calcolata a 100 milioni; 4°. Costruzione di un tronco di ferrovia da Tunisi a Biserta; 5°. Costruzione di un tronco di ferrovia da Tunisi a Gabes per Sasa, tronco già concesso alla Compagnia Bona-Guelma; 6°. Taglio dell' istmo di Gabes ed apertura del famoso mare interno dell' Algeria, progettato dal comandante Roudaire. I lavori dell' istmo furono calcolati a 20 milioni; 7°. Costruzione di fari sulle coste; 8°. Irrigazioni, stabilimenti d' acque termali, concessioni di terre per insediamenti agricoli ».

Il bello si è che proprio i nostri cari fratelli di sangue latino per mangiare non si saziano mai.

Dopo il pasto han più fame di pria!

Cosicché la *Verità* di ier' l' altro ci dice, dubitare che il protettorato su Tunisi non costringa la Francia a dover esercitare il protettorato eziano per Tripoli ed il Marocco!

Ma già, i Krumiri potranno trasportarsi, volendo, anche sulle frontiere tripolitane e marocchine; ed allora la grande nazione, dopo aver per vinti lunghi anni dato esempi di pazienza tali da stupir l' Europa (vedi circolare Barthélémy Saint-Hilaire) si vedrà costretta per la difesa dei suoi possedimenti a riversare i gloriosi eserciti propri sul lito africano — per insegnare a quei barbari il diritto e trascinarli, se volenteri non vogliono, sulla via della civiltà!

Anch' oggi si annuncia da Parigi un combattimento contro i Krumiri presso Mateur, nel quale que' popoli selvaggi sarebbero fuggiti precipitosamente appena sentito il rumore regolare del cannone... e ciò non per-

tanto avrebbero avuto perdite enormi! Devono essere stati sordi quei poveri Krumiri; e ad ogni modo c' è da scommettere che i loro cadaveri non verranno trovati. Forse che anche i cadaveri krumiriani — dopo sentito il rombo del cannone ed in mezzo a quella fuga generale e precipitosa — avranno preso la rincorsa dietro ai fuggienti...

Non si confermano ancora le notizie di rivoluzioni in Russia. La stampa russa però, che s' occupa oggi della circolare di Ighatief e del manifesto dell' Imperatore, pare dubbia dell' avvenire.

Nell' Irlanda l' esasperazione contro gli Inglesi continua. Intanto alla Camera dei Comuni il *bill agrario* passò in seconda lettura.

L' on. Billia.

Le ultime notizie recano che il Sella non declina, ma coniuga (*) (come affermava pur ieri il *buon Giornale di Udine*, riferendo il grazioso epigramma dell' on. Mariotti). Or se dobbiam credere ad un telegramma giunto sino dall' altra sera, essendo ora mancate le condizioni essenziali della *conjugazione*, in essa *conjugazione* non ci entrerà più l' on. Billia.

Ognuno che ricordi il molto pregiò in cui noi abbiam sempre tenuto il Rappresentante del Collegio di Udine (decoro della Deputazione friulana) per l' ingegno perspicace, per la parola ornata e faonda, e più per la tempra del carattere; ognuno che non abbia dimenticato le parole di benevolenza e di simpatia, con cui ognora l' abbiamo accompagnato nella sua brillante carriera parlamentare, deve persuadersi, avere noi con compiacenza udito il nome di lui tra quelli di altri egregi Deputati *ministeriabili*; e le voci che accennavano all' azione di lui diretta ad un *ideale elevato*, che, avverandosi, avrebbe quietati i dissensi alla Camera e innovato del tutto il criterio fondamentale delle Parti politiche. Potevamo ritenere troppo ardito siffatto còmpito; potevamo ritenere quasi impossibile per adesso (per l' asprezza degli ultimi armeggiamenti della partigianeria, e per il modo con cui nacque la crisi, e con cui si pensò di scioglierla) che fosse incarnato quell' *ideale* nella costituzionalità.

Anch' oggi si annuncia da Parigi un combattimento contro i Krumiri presso Mateur, nel quale que' popoli selvaggi sarebbero fuggiti precipitosamente appena sentito il rumore regolare del cannone... e ciò non per-

che i Sella e Billia, l' un dopo l' altro, si senti ad un tratto abbrancare alla persona e alle braccia. Fece sforzi erculei per divincolarsi, ma inutilmente, peroché gli assalitori che erano in tre, lo buttarono, povero zio, ben presto a terra e non lo lasciarono fino a tanto che non l' ebbero tutto pesto e malconcio. Fu quindi licenziato da lì coll' ingiunzione di avere giudizio se voleva morire di malattia sul suo letto.

Rimasi morta quando lo rivedi tornare tutto sfigurato. Mi pare ancora di vederlo il pover'uomo, che appena si reggeva ritto e tutto insanguinato come un *ezzemo*. Egli si mise subito a letto e vi rimase per 10 giorni. È inutile che le dica quell' ch' io soffri, e con quanto affetto avessi cura di lui. Una volta guarito, lo pregai, lo scogliurai che non avesse più fatto alcun passo che valesse a comprometterlo, come quella che preferiva la mia alla sua rovina. Pure egli appena guarito porse que' rela ai tribunali; ma sa che ne avvenne?

Quel ribaldo cercò persuadere mio zio a desistere dal suo disegno, e allo scopo gli offriva il suo patrocinio, il suo aiuto e una somma di danaro. Ma poi visto che non c' era verso di smuoverlo, trasse da un cassetto una rivoltella e alzò la bocca al petto di mio zio, e, levandosi come a scatto di molla da sedere, gridò: « O giuri che non ne farai di nulla o questa palla... Mio zio più lesto di quello che l' assalitore avesse punto figurarselo ne percosse con un pugno tanto gagliardamente sul braccio che l' arme balzò sull' ammattonato a tre passi da loro. Mio zio la raccolse e voltandosi a quel bri-

zibone del nuovo Ministero Sella; ma sempre ci doveva apparire generoso il concetto cui inspiravasi l' on. Deputato di Udine. Difatti se si potesse, con un potente *Quos ego* pronunciato a Montecitorio, imporre silenzio alle passioni politiche e alle personali ambizioni che ne sono il *substratum*; la Rappresentanza della Nazione apparirebbe dignitosa, calma, serena, quale un' assemblea di sénidei.

Se non che tutte le notizie pervenuteci circa lo svolgimento della crisi, di cui l' on. Sella è manipolatore, ci apparvero contraddicenti all' effettuazione dell' *ideal generosa*. Com' era da prevedersi, nelle peripezie dello svolgimento si pronunciarono vieppiù gli attriti e le resistenze alla vagheggiata *ideale conciliazione*.

Il quale effetto, contrario alle sue aspirazioni, non diminuisce per nulla il merito dell' on. Billia che volle proclamare altamente un principio nobile ed elevato. E queste aspirazioni (già ricordarli ai *Progressisti* del paese) erano assolutamente conformi al suo programma qual Deputato e a molti punti rimarchevolide. Discorsi che l' on. Billia tenne alla Camera e davanti l' *Associazione progressista del Friuli*. Nei discorsi e nell' azione dell' on. Billia non ci fu mai, ned esiste contraddizione, ammesso che le preoccupazioni sui pericoli per la politica estera (che decisero della caduta del Ministero Cairoli-Deprestis, e che noi ognora ritenemmo esagerate) fossero divise da quasi tutta la Camera.

Ma la *contraddizione*, e palmare, la si trova nel *buon Giornale di Udine* di ieri, laddove (fingendo che *Nemo* gli scriva da Roma) l' illustre Decano della Stampa arde un granellino d' incenso al Deputato di Udine. Un idolo nuovo egli figurava già ben saldo sul piedestallo, ed il sacerdote avanzava verso di lui col turbolino. E con malignità goffa il *buon Giornale* insinua quasi essergli ciò doloroso, dacché (sue parole) gli amici politici dell' on. Deputato di Udine si sono mostrati malcontenti della sua condotta. Il che non è assolutamente vero; com' è vero che gli amici politici dell' on. Billia erano in diritto ed in dovere di chiedergli spiegazioni del suo contegno durante la crisi, poiché non già qui, ma altrove, lo si interpretava in sensi mancò favorevoli all' on. Billia.

Noi, in queste contingenze, serbammo la massima prudenza; e se altri non ce ne farà un merito, ce lo faremo da noi stessi. Però oggi non possiamo tacere, quando il *buon Giornale di*

Udine si atteggia a difensore dell' on. Billia contro i suoi stessi amici.

In Friuli tutti quanti da anni leggono questo nostro Foglio ed il *buon Giornale di Udine*, si avranno forse un concetto del modo diverso, con cui discutono uomini e cose. E tutti ricorderanno come il *buon Giornale di Udine* non di rado facesse segno a scritti epigrammi l' on. Billia.

Mentre noi, ad esempio, abbiam sempre deplorato l' ambizione personale e la scissure tra la Sinistra con parole severe, il *buon Giornale*, con facezie plateali dava la libertà ai *gruppi* e ai *gruppetti*. Noi non abbiamo mai nemmeno menzionato il *gruppo Billia* (quantunque fosse onorevole che il Rappresentante di Udine avesse acquistata ormai tanta autorità nella Camera da poter parlare a nome di alcuni amici politici); mentre ieri il *buon Giornale*, nemico dei *gruppi*, si compiace di quel *gruppetto*, cui magnifica a segno da attribuirgli n' entemmo che il supremo indirizzo della crisi!

Noi non abbiamo scherzato mai sull' *atomo vagante* (come si chiama l' on. Billia); ma se a questo *atomo* non vogliamo attribuire la qualità di essersi lasciato attrarre dalle blandizie del furbo Biellese, non gli attribuiamo nemmeno (il che sarebbe adulazione soverchia) quella straordinaria e maravigliosa facoltà di attrarre, che ieri, in esso riconosceva il *buon Giornale di Udine*.

Al Deputato di Udine, di cui il *buon Giornale* (forse non per malizia, dacché era ieri in tanta vena di adulazione, ma per l' ingarbugliato gergo abituale) dice che *ha sentito prima di certe altre mediocrità il vero della situazione*, non mancheranno opportunità di vieppiù elevarsi nella Camera, perchè egli è tutt' altro che *mediocrità*, anche senza l' *attrazione* verso l' on. Sella (è diciamo ciò, se bene ci consti che ne' rapporti di questi giorni tra il Sella ed il Billia, il secondo, sebbene giovane, abbia insegnato al primo a subordinare l' ammirazione personale agli interessi supremi del Paese). Non mancheranno occasioni all' on. Billia di elevarsi, con soddisfazione de' suoi amici politici, e senza che i primi a lodarlo sieno gli avversari.

VOCI DEI GIORNALI SULLA CRISI.

La Capitale di Roma di ieri scrive: Ieri il Sella, capo della Destra, riprese

le trattative per formare un Ministero con uomini di Sinistra. In questo breve annuncio c' è tutta una storia, che classifica la Destra, i suoi uomini, la sua politica e la sua morale. Venne acciuffata spesso la Sinistra di ambizioni affannose ed insazibili; ma, per la verità, non c' è stato nessuno dei suoi uomini eminenti, che abbia immaginato di fare quello che compie in questi giorni il Sella. Troverà o non troverà alleati. Se il trova, saranno dagni di lui; se incontrerà nuovi rifiuti, l' atto rimarrà egualmente. Ed è un tale atto di acrobismo politico, da meritare il più severo giudizio e la più solenne condanna. Il Sella, che accetta dalla Corona l' incarico di formare un Gabinetto, e si rivolge alla Destra, è e rimane un uomo politico. Il Sella, chiamato come uomo e perché uomo di Destra, che cerca alla Sinistra gli elementi con cui comporre un Gabinetto, scende allo proposizioni del Dulcamara.

— E la Provincia di Brescia: La situazione ha dato i suoi frutti: Oggi, invece di accusare l' intolleranza della Sinistra, perché il Sella o fallisce nel suo mandato, o non lo adempie che in modo miserabile, bisogna accusare lui stesso, l' on. Sella, il quale per sapere che avrebbe potuto andare d' accordo con la Sinistra aspettò di averle a chiedere l' appoggio per un Ministero non suo, costituì anzi in suo odio: e credette, costretto appoggio, di ottenerlo col regalo di quattro o cinque portafogli, senza avere tracciata prima una linea di programma politico, senza aver detto una sillaba che lo avvicinasse al partito fino a ieri implacabilmente combatuto.

— La *Gazette del Popolo di Torino*: « Al momento in cui vi scrivo — ore 10 ant. — è voce accreditata che il Sella, dopo di avere inutilmente tentato un Ministero di Sinistra e di Centro, si è finalmente deciso, volendone fare uno a qualunque costo, a rivolgersi a *Destra*.

Viva il carattere! Quando penso a tutti gli impropri che i giornali di *Destra* hanno scagliato contro l' on. Billia; ma se a questo *atomo* non vogliamo attribuire la qualità di essersi lasciato attrarre dalle blandizie del furbo Biellese, non gli attribuiamo nemmeno (il che sarebbe adulazione soverchia) quella straordinaria e maravigliosa facoltà di attrarre, che ieri s' è acciuffata alla *Sinistra*, e vedo che avrà la forza di battere le mani alla nuova *Gazzetta di Roma* che commentando questo fatto soggiunge: « l' on. Sella mostra così un ciudismo politico... »

E soggiunge: « Lasciatemi sperare fino all' ultimo che il buon senso e la rettilineità politica fin' ormai per trionfare e che Sella non vorrà coprire il suo nome di una vergogna incancellabile, per incontrare una responsabilità di cui non si possono iniziare le conseguenze. »

Stiamo il radicale on. Cavalotti prendeva apertamente le difese dell' on. Sella e sosteneva a spada tratta che tutto era regolare e ben fatto; e a taluno che aveva l' aria di meravigliarsi di quel linguaggio, rispose netto: « Perdio, non ho trovato mai nessuno che facesse così bene gli affari miei come l' on. Sella in questo momento: e non vorrà che lo difenda! »

riesce più gradita una rapa la divisa col mio figliuolotto che qui un pollo arrosto...

Non sarà poca la vergogna a dover ritornarci con un bambino, ma l' affetto al mio figlio e al mio paese sono tali che vincono ogni altro sentimento.

— E di Alfonso non ne sapevo più nulla?

— Sissignore, ora glielo dirò. Sa come è il giorno che uscì dagli Innocenti, quindi partì per Firenze. Mentre m' incamminavo verso gli Innocenti, incontrai con gran sorpresa la zia Ermilia. M' accostai e le chiesi sue nuove e quelle dello zio. Si voltò con piglio sprezzante e colla massima freddezza disse: « E' morto a Cagliari » e s' involò. Lo piansi, povero zio, tutto quel giorno; e lo piangerò finché avrò vita. — Alla sera entrò agli Innocenti, dove fra un paio di giorni diede alla luce un bello, mandarino figliuolotto che dovettero lasciare la città. Allora mi collocò presso questi signori coll' idea di buiscarmi qualcosa. Quando avrò messo assieme una piccola scorta e si sarà fatto più grandicello il mio Giuliettino, lo rivelero, di là e farò ritorno al mio diletto Friuli, al mio caro villaggio... perché mi

Un marito offeso aveva fatto le vendette per tutti.

FINE.

APPENDICE

Povera Gegia!

RACCONTO
di
G. C. POCHERO

VI.

Quel ribaldo cercò persuadere mio zio a desistere dal suo disegno, e allo scopo gli offriva il suo patrocinio, il suo aiuto e una somma di danaro. Ma poi visto che non c' era verso di smuoverlo, trasse da un cassetto una rivoltella e alzò la bocca al petto di mio zio, e, levandosi come a scatto di molla da sedere, gridò: « O giuri che non ne farai di nulla o questa palla... Mio zio più lesto di quello che l' assalitore avesse punto figurarselo ne percosse con un pugno tanto gagliardamente sul braccio che l' arme balzò sull' ammattonato a tre passi da loro. Mio zio la raccolse e voltandosi a quel bri-

gante colla rivoltella appuntata al petto e con voce arrantolata dalla rabbia disse: — Giura che sposerai mia nipote, o l' ammazzo prima che tu abbia aperto bocca per chiamare aiuto... In questo mio zio si sentì ad un tratto abbrancare alla persona e alle braccia. Fece sforzi erculei per divincolarsi, ma inutilmente, peroché gli assalitori che erano in tre, lo buttarono, povero zio, ben presto a terra e non lo lasciarono fino a tanto che non l' ebbero tutto pesto e malconcio. Fu quindi licenziato da lì coll' ingiunzione di avere giudizio se voleva morire di malattia sul suo letto.

Non c' era partita di buon grado col mio zio, e alzò la bocca al petto di mio zio, e, levandosi come a scatto di molla da sedere, gridò: « Se lo rivedi, avrai conto da fare con me. Giura che non ne farai di nulla o questa palla... Mio zio più lesto di quello che l' assalitore avesse punto figurarselo ne percosse con un pugno tanto gagliardamente sul braccio che l' arme balzò sull' ammattonato a tre passi da loro. Mio zio la raccolse e voltandosi a quel bri-

gante infilò come un castigo; e pure il buon uomo non si rammaricava, anzi mancò poco che non fosse intentato a prenderlo a mio zio.

Non c' era partita di buon grado col mio zio, e alzò la bocca al petto di mio zio, e, levandosi come a scatto di molla da sedere, gridò: « Se lo rivedi, avrai conto da fare con me. Giura che non ne farai di nulla o questa palla... Mio zio più lesto di quello che l' assalitore avesse punto figurarselo ne percosse con un pugno tanto gagliardamente sul braccio che l

NOTIZIE ITALIANE

Si ritiene in alcuni circoli parlamentari che l'onorevole Sella farà un Ministro a qualunque costo. È generale però la convinzione che la Corona non gli accorderà la facoltà dello scioglimento della Camera, e si prevede che al suo presentarsi alla Camera questo Gabinetto sarà immediatamente abbattuto.

Fra i giornali di Destra vi è chi afferma che la Deputazione piemontese, se non tutta, in gran parte, si mostra disposta ad appoggiare il ministero Sella. Nulla di più contrario al vero.

Gli egregi deputati in questione hanno riconfermato la manifestazione già fatta nella riunione della Sinistra della sera del 14.

Il contegno unanime è risoluto della Sinistra: ha fatto vivissima impressione sull'on. Sella e sui suoi amici. Parecchi di questi hanno dichiarato apertamente che sarebbe imprudente il continuare nella via della resistenza.

NOTIZIE ESTERE

La risposta del Gabinetto di Vienna alla Nota di protesta della Turchia diretta alle Potenze per l'affare di Tunisi, sarà (per quanto si dice) nel senso che l'Austria risguarda la questione tunisina come una differenza che risguarda esclusivamente la Francia ed il Bey di Tunisi, e deve lasciare alla Porta l'intendersi colla Francia.

Sui disordini nella Russia meridionale contro gli ebrei la *Gazzetta di Torino* ha da Odessa, 19:

Le truppe sono accampate sulla pubblica piazza. La città fu illuminata durante tutta la notte. A Vologodsk avvennero gravissimi tumulti. Un'orda di contadini saccheggiò 30 case. Si fecero parecchi arresti. I militari respinsero tutte le aggressioni, che si erano tentate.

È assolutamente certo che Jessa Helfman ha abortito. Il fatto ha dovuto aver luogo dall'11 al 12 corrente. Si era risolti di nascondere, per non eccitare la popolazione di già molto malcontenta della condotta di Pobodonezhev che diviene decisamente il favorito del Czar. Per ora è difficile sapere se la condannata Jessa sarà graziosa o giustiziata. Per cui le voci di grazia, fatte correre, sono per ora prive d'ogni fondamento. A ogni modo fu deciso che le esecuzioni avranno luogo a porte chiuse. Così non sono giustificate per dare un esempio, ma a semplice sfogo di bassa vendetta.

La condannata sarà probabilmente trasferita in una casa cellulare di una lontana città, ove essa sarà sconosciuta, dove si potrà farla scomparire senza temere l'effervescenza della popolazione.

Dalla Provincia

Strada nazionale.

Ci consta che dal R. Ministero dei lavori pubblici sia stata restituita al locale Ufficio del Genio civile la posizione relativa alla strada nazionale che dai Piani di Portis nel valico del Mauria raggiunge, attraversando il Mesurina, i confini dell'Austria, sollecitando l'egregio capo cav. Bertolini a studiare, e proporre quelle innovazioni che riflettono, e direzione, e pendenze, ed allargamenti, che se non strettamente necessarie finché la strada vestiva il carattere di provinciale, si rendono indispensabili oggi che venne qualificata nazionale.

Ci affida la nota valentia di chi presiede all'Ufficio locale del Genio civile che le volute modificazioni all'attuale viabilità saranno *indubbiamente e largamente attuate*, nell'interesse pure dei paesi che dalla nuova strada nazionale saranno percorsi.

L'uxoricidio di Martignacco.

Dalle informazioni che ci siamo dati premura di assumere, risulta quanto segue:

L'uccisore della moglie è certo Pelizzari Luigi di Giovanni.

Esso e l'infelice uccisa, certa Totis Marianna di Pietro, ritiraronsi verso le ore 9 nella stalla, per vegliare un'armenta ammalata. Che avvenne fra' que' due esseri, che l'amore congiunse, che si avevan giurato un eterno amore? Chi lo sa?... Il Pelizzari Luigi dava talvolta indizio di allucinazioni mentali; forse fu egli sorpreso da una tale allucinazione?... E perché fuggire? Saremo noi di fronte alla solita *pazzia ragionante*?

Giovanni Pelizzari, padre, verso le 2 antimeridiane, si recò nella stalla.

Una terribile scena si presentò a' suoi occhi: la povera Marianna Totis, la sua nuora, giaceva a terra, sola, fredda, nella rigida simmetria della morte, immersa nel proprio sangue... Il marito, colui che doveva vegliare su di lei per rendere meno penosa, meno incerta la sua esistenza, non fu ad assistere in que' supremi istanti, non era a vegliarla cadavere; anzi, lui fu l'uccisore!... L'infelice Marianna aveva ben quattro ferite infertele con un roncone alla regione occipitale...

Luigi Pelizzari — ancor non sappiamo se vile uccisore della moglie a mente calma e sana, o sventurato demente — dopo l'atroce fatto erasi dato alla fuga; ma la stessa notte fu arrestato ed ora si trova nelle carceri nostre.

E cinque bambini restano così privi dell'occhio amoroso della madre, restano privi delle assidue cure del padre per il loro mantenimento e per la loro educazione!...

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ricordiamo al Pubblico, che volesse assistervi, aver oggi luogo la seduta del nostro Consiglio comunale all'una pomeridiana nella solita sala.

Per gli esami di patente per lo insegnamento elementare. In seguito a recentissima disposizione ministeriale si avverte:

1°. Che gli esami per gli aspiranti maestri e per le aspiranti maestre, tanto di grado inferiore, quanto di grado superiore, avranno luogo per questo anno sugli antichi programmi e secondo gli antichi regolamenti;

2°. Che in via transitoria, si potranno ammettere a detti esami tanto gli aspiranti che avessero già compiuto il loro tirocinio secondo i vecchi regolamenti, quanto quelli che, appoggiati alle disposizioni contenute nel nuovo regolamento 20 settembre 1880, si presentassero senza aver fatto il tirocinio. In questo secondo caso, però gli aspiranti non provenienti da una scuola normale regia o pareggiata, superati felicemente gli esami, dovranno assoggettarsi al tirocinio, secondo le norme stabilite negli art. 41, 42 e 43 del predetto regolamento.

Tanto si parla per norma degli interessati, avvertendo che rimangono ferme le disposizioni pubblicate nell'avviso 23 aprile 1881 per quello che riguarda i giorni e le sedi ove tali esami avranno luogo.

Dall'Ufficio scolastico,
Udine, 21 maggio 1881.

D'ordine del R. Proveeditore agli studi

Il Segretario
L. Marcialis.

I nostri all'Esposizione. La Ragione, che dà l'elenco di tutti i cappellai che mandarono a Milano i loro prodotti, così scrive del nostro Antonio Fanna: « Poi facciamo un salto a Udine, ed offriamo i nostri complimenti al cappellaio di lì signor Antonio Fanna, qui venuto a far pompa de' suoi ricchi e simpatici cappelli da caccia, un frutto questo che ad Udine è in questi di stagione, vista e considerata la misteriosa bestiaccia che da alcuni giorni va là disertando gli ovili circostanti e sfugge alle fucilate dei « Carlo Merghini » (leggi: cacciatori intrepidi e con occhiali) di lassù. »

I progressi della Industria friulana. Siamo lieti di poter annunciare che lo Stabilimento litografico E. Passero va in questi giorni ampliandosi ed aumentando la propria importanza. Difatti, il suo proprietario fece acquisto di una macchina *celera*, si che potrà d'ora in poi far meglio concorrenza agli Stabilimenti litografici del Regno.

Società operaia. Ricordiamo che domani ha luogo al Teatro Nazionale l'Assemblea generale dei soci per discutere ed approvare il Rendiconto del primo trimestre anno corrente; una domanda di sussidio straordinario, e udire le comunicazioni della Presidenza.

Le feste del Ledra. La Commissione per queste feste radunasi oggi. Sono ben avviate le trattative con Blon-deau. Avremo la tombola e feste da ballo.

Ricevemmo la seguente lettera:

Udine, 20 maggio.

All'on. dott. Fabio Celotti Vice presidente dell'Associazione progressista del Friuli.

I giornali riportano frequentemente le deliberazioni delle varie Associazioni progressiste, non una volta ho letto l'annuncio di deliberazioni prese dai Comitati che sono incaricati unicamente della parte esecutiva.

È soltanto nella nostra Associazione che il Comitato ha sostituito l'opera sua a quella della intera Associazione.

Quando pure il Regolamento, che non s'otti'occhio, desse al Comitato codente plenipotenziario, non sarebbe forse opportuno usarne con molta parsimonia, onde non far credere alle altre Associazioni che la nostra è sotto tutela, ed affibbiare le deliberazioni, specialmente nelle grandi occasioni, abbiano maggior autorità?

Nessuno più di me apprezza i lavori del Comitato, il quale è dei pochissimi che incarna la sua esistenza, non fu ad assistere in que' supremi istanti, non era a vegliarla cadavere; anzi, lui fu l'uccisore!... L'infelice Marianna aveva ben quattro ferite infertele con un roncone alla regione occipitale...

Ho l'onore ecc.

avv. Fornera.

A Udine non si muore!... Eh non ischerziamo, sapete?... A Udine non si muore! Difatti, nè in città, nè nel suburbio, il che vuol dire sur una popolazione di circa 30,000 abitanti, si ebbe a domicilio alcuno caso di morte nei giorni di domenica, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; solo oggi si denunciò all'Ufficio municipale la morte d'un bambino.

Per gli orticoltori. Nell'Orto del Podere condotto dal R. Istituto tecnico, fuori porta Grazzano, Casali di S. Osvaldo (Podere Ongare) si trovano pronte per il secondo trapiantamento primaverile, e vendibili al prezzo di lire una al cento, alcune migliaia di pianticelle delle seguenti specialità:

1. Cavolo rapa (verze rave) bianco, di Vienna, primitivo.

2. Cavolo rapa viola.

3. id. bianco grosso tardivo.

4. id. navone (soterra).

5. id. cappuccio primitivo di Vienna.

6. id. cappuccio mezzano di Tulla.

7. id. cappuccio gigantesco tardivo di Braunschweig.

8. id. di Bruxelles a germogli.

Le ordinazioni si ricevono dal Segretario dell'Istituto tecnico (Piazza Garibaldi) e saranno eseguiti al più tardi entro la mattina del giorno susseguente alla richiesta.

La Direzione.

Consorzio Filarmoneco. Come annunciammo, questa Società tenne ieri sera seduta per l'approvazione del Rendiconto dal 1 aprile 1880 a 31 marzo 1881, e per la nomina della Rappresentanza sociale.

Fatto lo spoglio delle schede, si ebbe il seguente risultato: Perini Giuseppe rieletto a voti unanimi presidente; Verza Giacomo, Blasig Carlo e Rossi Ugo, rieletti a Consiglieri; Del Torre Giuseppe pur eletto a Consigliere, nuova elezione.

L'Assemblea poi approvò il rendiconto negli estremi da noi già dati cioè

attivo L. 4740.90
passivo > 1220.33

attività depurata L. 3520.57
e votò un ringraziamento alla Rappresentanza cessata per la chiara compilazione del rendiconto e per le cure che si diede per il buon andamento della Società.

Fu approvata anche la proposta fatta dalla Presidenza di nominare due Revisori dei conti.

Constatiamo con piacere, che alla seduta erano presenti tutti i soci. Oh se in tutte le Società i soci prendessero così vivo interessamento, quanto meglio non procederebbero essi!...

Un'ultima fervorina inviano i pizzicagnoli ai nostri *patres patriae*; che, quando questo sarà reso pubblico, il Consiglio sarà diggià radonato.

L'opinione pubblica è perfettamente d'accordo con gli esercenti. Essi però non ponno darsi pace del come, nell'aggiunta all'ordine del giorno inserito nel numero di ieri, sia ancora stato omesso l'oggetto che li riguarda.

Che fosse rimandato ad altra seduta? Nulla di più facile; ma dopo due mesi di aspettativa, dacchè presentar l'istanza, ad essi sembrerebbe di aver abbastanza atteso; giacchè chi sa quando sarà ricavato il Consiglio, e perciò lo attendere più oltre tornerebbe di grave danno ai pizzicagnoli anzidetti.

Chi sa che, dopo tanti fervorini, non ottengano l'effetto da essi desiderato?

Programma del trattamento del Circolo artistico per questa sera, 21 maggio, ore 8 1/2 pom.

1. Aria « Salvator Rosa » per basso, sig. E. Hooke.

2. Capriccio per pianoforte, signorina E. Fiappo.

3. Romanza « Mezzanotte » per baritono, sig. E. Zafferoni.

4. Duetto « Lucia di Lammermoor » per soprano e basso, sig. E. Fiappo e sig. E. Hooke.

5. Sciarada storica a premio.

6. Fantasia di concerto per pianoforte nell'Opera « Beatrice di Tenda », signorina C. Brusadoli.

7. Duetto buffo nell'Opera « Chi dura vince » signori E. Zafferoni e E. Hooke.

Um bel lavoro. nel suo genere, è il tabellone della farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo. Fu eseguito dal pittore

Pedrioli; il quale in esso mostrò di avere buon gusto o di possedere molta sicurezza nel maneggi del pennello. In altre città i tabelloni per inseguo al pubblico hanno quasi raggiunto l'importanza di vari lavori d'arte; ed anche da noi si comincia oggi a dare ad essi un aspetto migliore, e più decoroso che un tempo, in cui si vedevano certi disegni e certe figure!...

È uscita la 53a dispensa delle poesie Zoratti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno domani dalla Banda militare alle ore 7 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Marenco

2. Duetto e terzetto « Jone » Petralia

3. Mazurka « Euterpe » Cattaneo

4. Finale « Polino » Donizetti

5. Fantasia « La mezzanotte » Carlini

6. Valtz « Canzoni reali » Strauss

Alle tre e mezzo di questa mani volo al cielo la bambinetta **Daniella Angelica Blanca**.

I Genitori dotissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo domani alle 9 ant. nella Parrocchia del SS. Redentore, Udine, 21 maggio.

Articolo comunicato (*)

L'Elefante in casotto ha storto il naso.

Paro che quelle alquante riguccie premesse alla pubblicazione in questo pregiato Giornale N. 10, 10 maggio 1881, del Decreto Ministeriale, che mi costringo al pagamento di una tassa d'1. L. 99.23 in causa di sentenza ottenuta verso un mio debitore, acquirente di certi miei beni vendutigli in Gorizia, anno 1854, tassa data 23 anni or sono, e ritrovata nel dimenticato delle carte austriache, abbiano dato in su' nervi al zelantissimo R. Ufficio del Registro in Udine.

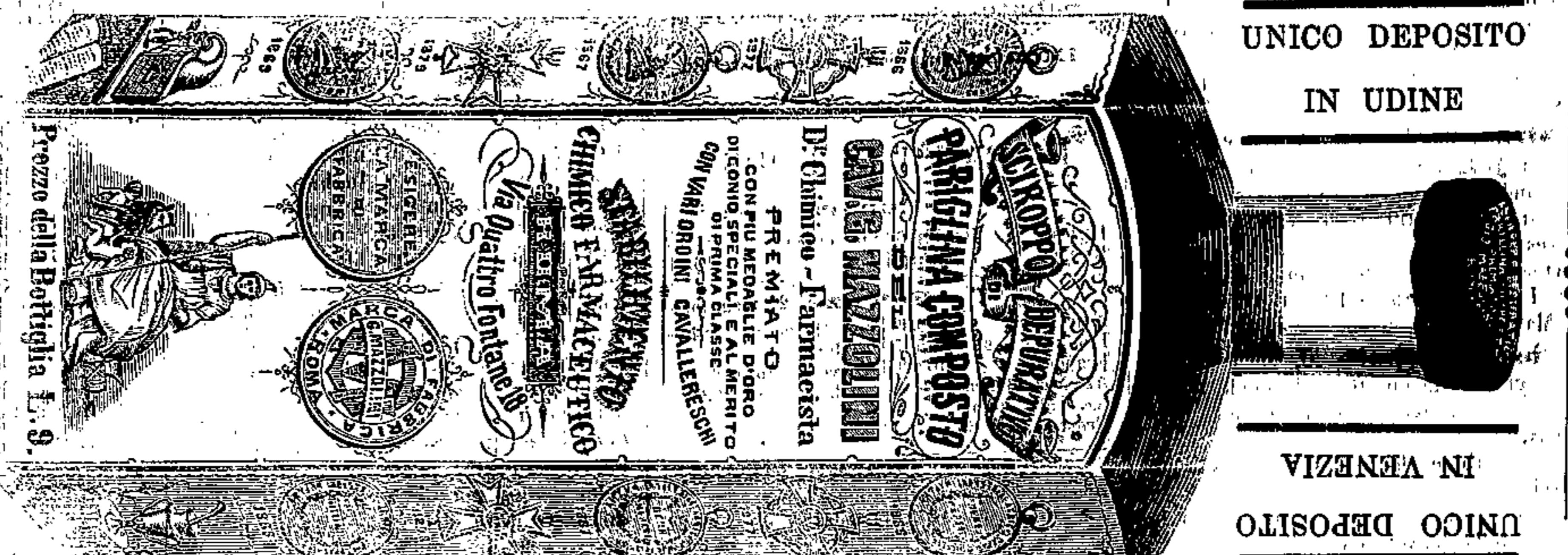
E per verità, non avendo potuto in questi ultimi giorni il mio agente procuratore condursi in Udine, si ritardò di pagare quella tassa, come per lettera gliene avevo dato l'incarico.

E ieri stesso, coteso zelantissimo R. Ufficio del Registro mi praticava altra e più esplicita ingiunzione di pagamento della ingente tassa suddetta.

Onde io penso, che se, per mia sventura, fossi stato colpito di una condanna a morte, e che se l'esecuzione avesse potuto dipendere da cotesio R. Ufficio del Registro in Udine, egli — forse — avrebbe cercato d'assottigliarmi il tempo di conforto, che ordinariamente in simili contingenze sempre si accorda a un condannato qualsiasi; avrebbe, probabilmente, saputo emulare le gesta de' flessari generali Hainau, il quale sollecitava la sentenza di morte per impiccatura del gioioso Principe Balthiany, temendo non gli arrivasse l'ordine Sovrano di grazia — che, allora — nel 1849 — si disse fosse stato anche spolto da Vienna per alla volta di Buda-Pest.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Comessati - Udine



UNICO DEPOSITO

IN UDINE

UNICO DEPOSITO

IN VENEZIA

in Venezia presso la Farmacia Botter "alla Croce di Malta",

È solamente garantito il vero **Soiréppò** deposito di **Pariglina** composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marcia di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marcia depositata. Egualmente hanno la mezza bottiglia.

Prezzo delle grandi L. 9. - Mezza L. 5.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabbricazione

La meravigliosa bottiglia inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischi, la volante, la trifolia, la ballerina ed il diletto e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimenti, tramey in latta, cappelli, cappozzelli, cappelli, cappelli, cuoricini in vasi formati addobbi di tutti gli colori, anche in scatola, e con sianza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molni, forzezze con acqua corrente, ed altri divertimenti graderoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

Via Postolle ed in Mercato vecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE



Grande assortimento carte da parati (tappezzerie) e trasparenti da finestre - a prezzi ridotti.

Alle scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C°

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti
BO SERO e SANDRI

Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

DEPOSITO STAMPATI

A V V I S O

ai Ricevitori del Lotto

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

DEPOSITO STAMPATI

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.